

Progreso, Messico- Giovanni Soldini e Pietro D'Alì a bordo di *Telecom Italia* sono entrati finalmente nel sole e negli Alisei e mantengono la seconda posizione dopo diciotto difficili giorni di bolina fra depressioni e temporali che hanno causato la rottura del cuscinetto dello strallo e una profonda crepa nella paratia dietro l'albero.

I venti stabili sui 15 nodi da est spingono la barca italiana verso St Barth (distante ancora 500 miglia) ma impediscono per il momento la riparazione a bordo dello strallo, dato che la complessa operazione richiede condizioni di piatta quasi totale (bisogna arrampicarsi sull'albero e mollare le sartie).

Quasi certo il pit-stop dell'equipaggio italiano a St Barth, l'isola caraibica che la flotta della Solidaire du Chocolat deve lasciare sulla destra. Il regolamento della regata prevede che, in caso di pit-stop tecnico, la barca deve rimanere ferma sull'isola per almeno tre ore. Soldini e D'Alì dovrebbero raggiungere l'isola venerdì sera e nel giro di tre ore riuscire a riaggiustare con una legatura lo strallo in testa d'albero.

Nel frattempo buone notizie a bordo. La profonda crepa nella paratia dietro l'albero che aveva impensierito la coppia di velisti italiani sembra sotto controllo.

Racconta Soldini: "Ho parlato con Guillaume Verdier, il progettista di *Telecom Italia*, gli ho descritto la crepa e lui mi ha tranquillizzato. La tengo costantemente sotto controllo ma se non si allarga non dovrebbe causare problemi strutturali. Io e Pietro andiamo avanti, sperando di riuscire a riparare in fretta lo strallo per poter essere competitivi in tutte le andature".

Al rilevamento delle h 13 italiane *Initiatives-Novedia* (De Lamotte-Hardy) naviga in testa alla flotta con 120,1 miglia di vantaggio su *Telecom Italia*, 124,8 su *Cheminées Poujoulat* (Jourdren-Stamm), 139,5 su *Cargill-MTTM* (Seguin-Tripon).

Adriatech di Davide Consorte è 13esimo a 806 miglia. Consorte ha comunicato di aver colpito con il timone di sinistra un oggetto non identificato a 15 nodi. Il POGO40S ha rallentato come frenato per poi ripartire dopo pochi secondi. Il timone risulta danneggiato e molta più acqua del normale entra dalla losca all'interno dello scafo. La situazione è gestibile anche se critica. La barra risulta molto indurita quando si naviga mure a dritta. Davide ed Arnaud stanno valutando con lo shore-team di ADRIATECH un pit-stop a St. Barth di alcune ore (minimo 3 da regolamento) per sostituire il timone e riparare le vele da andature portanti. Attualmente ADRIATECH dispone solo di uno spinnaker (riparato nella notte).

www.solidaireduchocolat.com